

Allegato 2

MISURE DI SICUREZZA PER EFFETTUARE IN FARMACIA TEST RAPIDI NASALI PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS

Le misure di sicurezza

In aggiunta all'applicazione delle ordinarie misure di prevenzione igienico-sanitarie stabilite dalla normativa di settore, si prevede quanto segue.

Farmacia/Farmacista

- Fermo restando il ruolo attivo della Farmacia come diffuso presidio sanitario territoriale nel coadiuvare il controllo della pandemia in sinergia con il Servizio sanitario regionale, la partecipazione al progetto è volontaria e valorizza il coinvolgimento dei singoli;
- durante lo stato di gravidanza e di allattamento la farmacia si astiene dallo svolgimento delle attività previste dal presente accordo;
- se affetto/a da comprovate patologie il/la farmacista si astiene dallo svolgimento delle attività previste dal presente accordo;
- il test si svolge esclusivamente su appuntamento;
- gli appuntamenti sono fissati con un intervallo tra una persona e l'altra adatto a garantire un'adeguata sanificazione delle superfici di contatto; in caso di bambini è opportuno prevedere una gestione degli appuntamenti basata su tempistiche più lunghe;
- in fase di prenotazione del test viene fornita al cittadino un'adeguata informazione sui comportamenti da seguire;
- Il/la farmacista indossa adeguati Dispositivi di Protezione Individuale: mascherina FFP2/KN95 (la mascherina deve coprire bene il naso, la bocca e il mento e deve aderire perfettamente); guanti; camice monouso o sovracamice, se disponibili, da dedicare all'attività; una protezione oculare (visiera/occhiali);
- applica le modalità di esecuzione riportate nella scheda tecnica del prodotto in uso; durante l'esecuzione del test devono essere seguite con cura le istruzioni del produttore per la raccolta del campione, la manipolazione sicura dello stesso;
- l'igiene delle mani prima e al termine del test deve essere eseguita accuratamente, con soluzione idroalcolica (frizionando il prodotto per 20 secondi), o con acqua e sapone se la soluzione idroalcolica non è disponibile o se le mani sono visibilmente sporche (per 40 secondi).

Cittadino

- Se acconsente alla partecipazione allo screening deve comprendere che l'esecuzione avviene nelle Farmacie aderenti; nel caso di test su un minore, il test sarà eseguito in presenza dell'accompagnatore/caregiver;
- non deve avere avuto negli ultimi 10 giorni contatti stretti con persone affette da Covid-19, non deve avere febbre superiore a 37.5°C, non deve avere sintomatologia respiratoria (o assimilabile: vedi anosmia);
- deve rispettare le misure di prevenzione vigenti e quindi indossare inizialmente la mascherina, igienizzarsi le mani, farsi controllare la temperatura corporea subito prima dell'esecuzione del test (in caso di temperatura superiore a 37.5°C, non sarà possibile eseguire il test);
- può, mantenendo comunque coperta la bocca, abbassare la protezione respiratoria solo al momento dell'effettuazione del prelievo e riposizionarla subito dopo;

- dopo avere riposizionato la mascherina dovrà avere cura di eseguire accurata igiene delle mani.

Ambienti

- Per l'esecuzione del tampone rapido non è necessaria una sanificazione straordinaria dell'ambiente, bensì l'applicazione delle normali procedure di sanificazione degli ambienti sanitari previste durante la pandemia da SARS-CoV-2: assicurare la pulizia e la disinfezione dell'area utilizzata con disinfettanti a base di alcoli o di ipoclorito di sodio;
- per locali fino a quaranta metri quadrati l'accesso deve prevedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori;
- per locali di dimensioni superiori a quaranta metri quadrati l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita;
- esporre un avviso all'ingresso della farmacia con chiare istruzioni sulle modalità di accesso (indicando i percorsi di entrata, di attesa e di uscita);
- presenza nell'area di indicazioni per l'igiene delle mani e per il distanziamento fisico;
- disponibilità di soluzione idroalcolica igienizzante;
- attuato ricambio d'aria negli ambienti interni della farmacia. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, a impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati; se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate; nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria;
- l'area dove avviene l'esecuzione del test deve avere poche superfici ad alta frequenza di contatto e deve offrire la possibilità di una rapida disinfezione;
- privilegiare l'esecuzione del test in ambiente dedicato o separato dal locale di vendita; in alternativa, eseguire il test a Farmacia chiusa; per facilitare la massima adesione delle Farmacie è consentito eseguire il test tramite altre modalità che comunque garantiscano la riservatezza e la sicurezza necessarie; l'eventuale spazio esterno dovrà essere ricompreso nella planimetria della stessa Farmacia, nell'area di pertinenza della stessa o in locali idonei in utilizzo alle farmacie medesime.

Rifiuti

Smaltire i DPI in un contenitore per rifiuti appropriato.

Occorre seguire con precisione le istruzioni del produttore dettate per la corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione del test.

In via generale:

- i rifiuti derivanti dall'esecuzione del test sono da considerarsi rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo, classificati secondo il CER (Catalogo Europeo Rifiuti) nel seguente modo: Codice CER: 18.01.03. Descrizione: "Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiedono precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni". Caratteristiche di pericolo: HP 9 - infettivo .
- I suddetti materiali, una volta completata la procedura di esecuzione del test, devono essere immediatamente depositati negli appositi contenitori conformi agli standard previsti dalla

normativa, recanti il simbolo “R” (nero in campo giallo) e il pittogramma indicante il “rischio biologico”.

- In conformità al DPR 254/2003, il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute e può avere una durata massima di 30 giorni dal momento della chiusura definitiva del contenitore (per quantitativi inferiori a 200 Lt); dal momento dalla chiusura definitiva del contenitore esterno decorrono i termini per la registrazione del carico sul “Registro di carico e scarico dei rifiuti”.
- In ottemperanza al D.Lgs. 152/2006, i rifiuti pericolosi devono essere trasportati e smaltiti tramite ditte autorizzate con apposita documentazione rappresentata dai “Formulari di Identificazione” (FIR) del rifiuto, riportanti il codice CER, da conservare per 5 anni (prima e quarta copia).
- Il carico (al momento della chiusura definitiva del contenitore) e lo scarico (al momento del conferimento alla ditta autorizzata) dei rifiuti speciali pericolosi devono essere registrati sul “Registro di carico e scarico dei rifiuti” entro 10 giorni lavorativi.
- Il “Registro di carico e scarico dei rifiuti” deve essere vidimato presso la Camera Commercio Industria e Agricoltura (CCIAA) prima di essere messo in uso.
- Inoltre, deve essere inviata annualmente alla CCIAA competente la “Comunicazione annuale al catasto rifiuti” (ex “Modello Unico di Dichiarazione ambientale” - MUD), entro la scadenza prevista, riassuntiva delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti pericolosi prodotti nell’anno precedente.
- Le registrazioni sul “Registro di carico e scarico dei rifiuti” e l’invio del MUD possono essere omesse se viene attivato un contratto con un’azienda di smaltimento autorizzata che ha sottoscritto un apposito “accordo di programma” con il Ministero dell’Ambiente e che esegue tali adempimenti per nome e conto della Farmacia.
- Pertanto, le Farmacie che già offrono alla propria clientela il servizio di test autodiagnostici (per es. determinazione di colesterolo, glicemia, trigliceridi ecc.) gestiranno anche i rifiuti derivanti dallo screening esattamente come i rifiuti da autoanalisi, quindi saranno già organizzate per rispettare tutti i suddetti adempimenti; le Farmacie che non offrono tale servizio devono attivarsi per effettuare i corretti adempimenti o rivolgersi a una azienda specializzata.